

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO E MANDATO COLLETTIVO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA.

L'anno questo giorno di del mese di in Cremona e nella sala
.....

Tra i seguenti soggetti:

● **PROVINCIA DI CREMONA**, con sede in Cremona al Corso Vittorio Emanuele II 17, codice fiscale 80002130195, rappresentata dal Presidente **PAOLO MIRKO SIGNORONI**, nato a Lodi il 12/11/1973, per come risulta dal verbale di proclamazione del 23 novembre 2019, protocollo n. 2019/82574, in atti; domiciliato per la carica in Cremona, Corso Vittorio Emanuele II 17, il quale interviene al presente atto anche in virtù di propria deliberazione n. ... in data che in copia conforme si allega al presente atto sub A);

●, codice fiscale, con sede legale in, rappresentato da, nato a il nella qualità di, domiciliato per la carica presso la sede sociale, munito di tutti i necessari poteri per stipulare il presente atto in forza dei poteri propri di rappresentanza in virtù dello Statuto sociale (e dell'atto n. in data che in copia conforme si allega al presente atto sub B);

●, codice fiscale, con sede legale in, rappresentato da, nato a il nella qualità di, domiciliato per la carica presso la sede sociale, munito di tutti i necessari poteri per stipulare il presente atto in forza dei poteri propri di rappresentanza in virtù dello Statuto sociale (e dell'atto n. in data che in copia conforme si allega al presente atto sub C);

-

PREMESSO CHE

- l'intensità con cui sta crescendo la competizione tra territori impone a ogni Regione, Provincia e Comune, anche come enti esponenziali delle rispettive comunità stanziate sul territorio, di migliorare le proprie "armi competitive", innescando così una virtuosa rincorsa al miglioramento ed al potenziamento delle iniziative attuate dai propri "competitori" nei rispettivi territori;
- i territori di medie dimensioni che si posizionano alle propaggini delle macroregioni a maggior capacità di traino dello sviluppo economico e forte dinamismo – ed è il caso della provincia di Cremona – devono quindi puntare a raggiungere e mantenere livelli di assoluta eccellenza sulle competenze chiave su cui il territorio intende puntare e costruire su questi la propria visione di futuro;
- l'aumento della complessità da gestire, l'accelerazione della velocità del cambiamento, la riduzione dei cicli di vita dei prodotti, servizi, competenze e un più generale ripensamento di portata diromponente di mercati, catene del valore, logiche competitive, modelli di business/servizio e stili di vita, stanno imponendo ai territori velocità e capacità di reinventarsi di continuo;
- la Regione Lombardia appare sempre più una Regione d'eccellenza, con un capoluogo a grande forza attrattiva ma altrettanto caratterizzata dalle sue province quali veri patrimoni produttivi, sedi di nicchie di specializzazione, peculiarità artistiche e culturali indiscusse che da sempre hanno rappresentato la forza dell'Italia;
- in questa logica, la sfida strategica fondamentale consiste nel posizionare il proprio territorio in accordo con le sue caratteristiche, la visione del futuro e le risorse disponibili per attuarla;

CONSIDERATO CHE

- troppo spesso il territorio della provincia di Cremona è stato visto, anche nella percezione dei suoi stessi abitanti, come di scarso interesse, dalle limitate prospettive ed opportunità, anche per via della sua posizione ai confini della Lombardia; una Regione che, per altro verso, è invece sempre più un'area di eccellenza, con una Città metropolitana a grande forza attrattiva, ma altrettanto caratterizzata dalle sue province;
- se è vero che, da un lato, permangono alcune priorità da affrontare per colmare i gap di un territorio che generalmente non è ai primi posti delle classifiche regionali o nazionali nei principali indicatori marco-economici di riferimento (come la produzione di ricchezza, le esportazioni, l'occupazione, il numero di imprese, ecc), dall'altro, la realtà del territorio cremonese – per come

emerge dai numeri e dalle statistiche nel confronto intra-regionale e nazionale – si rivela un *unicum* a livello non solo nazionale, ma anche internazionale per il proprio patrimonio, le eccellenze produttive insediate e il “saper fare” diffuso;

PRESO ATTO CHE

- la crisi contingente innescata dall'emergenza COVID-19 ha determinato un impatto profondo ed inatteso sulle traiettorie di crescita e sviluppo del territorio cremonese determinando l'urgenza di una revisione strategica dei fattori di attrattività del territorio;
- dai momenti di forte complessità si può uscire solo attraverso la convergenza delle competenze, delle conoscenze, dei contributi, concentrando le energie vitali che ognuno, nel proprio ambito, è in grado di esprimere;
- il territorio è stato già protagonista di momenti concertativi di enti, associazioni ed attori sociali ed economici. Questi momenti di condivisione hanno visto nascere importanti iniziative di pianificazione strategica generale tra cui l'esperienza dell'ATS per il progetto *Expo 2015*;
- tra il 2018 ed il 2019 l'Associazione industriali di Cremona ha promosso a tali fini con il coinvolgimento del Comune di Cremona, della Provincia di Cremona e dei principali portatori d'interesse del territorio, l'iniziativa *Masterplan 3C* a supporto della programmazione strategica territoriale;
- il “*Masterplan 3C*” elaborato da *The European House Ambrosetti* ha definito i seguenti obiettivi:
 - mettere a punto la visione del futuro per il territorio della provincia di Cremona e la relativa agenda d'azione strategica;
 - individuare i progetti portanti per accelerare la crescita;
 - massimizzare la visibilità del territorio come area dove investire e fare sviluppo;
 - dimostrare il ruolo della provincia di Cremona come territorio importante per la Lombardia
 - creare ingaggio e coinvolgimento dei cittadini e delle Istituzioni;
- il successo di *Masterplan 3C* dipenderà dalla capacità di garantire un dialogo costruttivo e continuativo con le diverse forme di governo e dalle modalità di presidio delle relazioni con i livelli di governance territoriale (formali e informali) e la stessa cittadinanza, secondo logiche inclusive di integrazione;

DATO ATTO CHE

● le Istituzioni pubbliche e gli enti firmatari del presente atto hanno condiviso la necessità di un'azione congiunta tesa alla più ampia valorizzazione delle realtà culturali ed economiche di eccellenza della provincia di Cremona ed, in particolare, le parti coinvolte hanno individuato 14 punti prioritari alla base dell'attività dell'ATS:

- Lanciare una strategia integrata di comunicazione delle eccellenze del territorio, creando un *brand* identitario provinciale che sappia essere un elemento di forte richiamo.
- Definire una pianificazione ad ampio raggio sulle proposte formative del territorio, tra cui il rafforzamento degli ITS sulla Meccatronica, sulla Cosmesi e Nuove Tecnologie per il Made in Italy e l'avvio di nuovi ITS funzionali allo sviluppo delle imprese del territorio e dell'occupazione e in coerenza con le strategie nazionali di rilancio della formazione professionale.
- Potenziare il polo universitario di Via Bramante ed il relativo Campus La Pierina a Crema come centro propulsivo per l'alta formazione e la ricerca e come hub dell'innovazione, promuovendo tra gli altri l'insediamento presso il polo del progetto Polimi Beauty – centro di ricerca, alta formazione e innovazione per il distretto della Cosmetica.
- Rafforzare la filiera lattiero-casearia con particolare riferimento alla formazione e valorizzazione delle eccellenze del territorio.
- Collocare il *cluster agrifood* presso il nascente *campus* della Università Cattolica (polo di Santa Monica).
- Rivalorizzare e potenziare la Fiera di Cremona.
- Proporre azioni per favorire l'insediamento di nuove attività produttive in un'ottica *business friendly*.
- Creare un circuito di eventi in grado di rafforzare la riconoscibilità del territorio e l'attrattività turistica del territorio.
- Delineare una strategia per un'azione comune sul completamento e rafforzamento della rete infrastrutturale.
- Potenziare il polo per l'innovazione digitale e creare un incubatore certificato per sostenere la nascita di *start-up*.
- Realizzare progetti per lo sviluppo dei servizi alla persona, con particolare riguardo alle tecnologie per la c.d. “*silver economy*” e la medicina territoriale.
- Valorizzare la Musica ed il Suono come elementi distintivi del territorio (dal distretto della

liuteria ai progetti sull'acustica).

- Sostenere l'impegno *green* e la pianificazione a favore della sostenibilità e dell'economia circolare.
- Accrescere un'occupazione di qualità e di prospettiva in particolare modo per i giovani e le donne: a) favorendo la creazione di lavoro stabile, che preveda il rispetto dei contratti nazionali di riferimento del settore e delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro; b) sviluppando azioni di coordinamento ed orientamento formativi per le nuove competenze occupazionali, per i percorsi di reinserimento e per la formazione continua, al fine di accompagnare le evoluzioni e gli sviluppi delle attività.
- sulla scorta di quanto sopra, nella prima fase, si prevede in particolare di progettare una strategia di comunicazione in linea ed in perfetta aderenza con le linee ispiratrici e di fondo del *Masterplan 3C*, dell'immagine del territorio di Cremona per incrementare il livello di attenzione e di interesse dei destinatari target verso le sue eccellenze, far convergere il consenso dei portatori d'interesse e catalizzare in modo positivo le energie dei diversi attori delle aree di riferimento della Provincia cremonese;
- gli interventi previsti saranno messi in relazione agli obiettivi individuati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ai relativi stanziamenti di risorse

DATO ATTO ALTRESI' CHE

nelle fasi di concertazione preliminare i soggetti qui costituiti si sono impegnati a raggrupparsi in Associazione temporanea di scopo per la realizzazione del progetto e che, pertanto, intendono con il presente atto regolare il quadro giuridico ed organizzativo dell'Associazione stessa.

Tutto ciò premesso e considerato

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Consenso e mandato speciale con rappresentanza)

I soggetti qui costituiti, a mezzo dei rispettivi rappresentanti intervenuti, convengono di riunirsi in Associazione Temporanea di Scopo a composizione *multi-stakeholder* con il compito di implementare la realizzazione del *Masterplan 3C* di cui in premessa agendo da strumento *super partes* di confronto e costruzione del consenso, di dibattito e di elaborazione di scenari e visioni alternative per il futuro del territorio cremonese. A tal fine gli intervenuti conferiscono mandato

collettivo speciale gratuito e irrevocabile, con rappresentanza esclusiva alla Provincia di Cremona, e per essa al Presidente *pro tempore*, che assume, pertanto, le funzioni di Presidente dell'Associazione in forza della presente procura e dei poteri connessi alla sua carica. Il Presidente della Provincia di Cremona potrà delegare tale funzione ad un componente dell'Ufficio di presidenza dell'Ente Provincia.

Art. 2 (Scopo)

L'Associazione ha lo scopo di:

- attuare il coordinamento e la realizzazione congiunta delle iniziative di promozione e di valorizzazione del sistema economico, sociale e culturale della provincia di Cremona al fine di valorizzare le eccellenze locali, secondo il quadro di riferimento definito a livello di *Masterplan 3C*, di cui meglio nella premessa qui assunta quale parte integrante e sostanziale;
- armonizzare e integrare la programmazione strategica territoriale, gli obiettivi e i punti prioritari individuati nel Masterplan 3C con il Piano nazionale di ripresa e resilienza sviluppando le iniziative, gli interventi e i progetti intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale, fatte salve le competenze proprie del Consiglio provinciale.

Art. 3 (Sede)

L'Associazione ha sede in Cremona presso la Provincia di Cremona, in Corso Vittorio Emanuele II n. 17 – Cremona.

Art. 4 (Organi)

Sono organi dell'Associazione il Presidente, il Consiglio degli Associati e il Comitato di gestione.

1 - Presidente

Il Presidente è individuato nel Presidente Pro tempore della Provincia di Cremona.

Al Presidente compete la rappresentanza dell'associazione nei rapporti con gli organi e nei rapporti con i terzi in genere e la convocazione del Consiglio degli Associati e del Comitato di Gestione.

Il Presidente rappresenta l'Associazione per le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal presente atto, fino all'estinzione di ogni rapporto.

Il Presidente, inoltre, propone al Consiglio l'adesione alla ATS di eventuali altri soggetti che in futuro vogliano aderire. L'associazione è infatti aperta alla partecipazione di enti pubblici o privati e

organizzazioni economiche la cui attività istituzionale o professionale nella provincia di Cremona sia ritenuta utile al raggiungimento degli obiettivi definiti.

2 - Consiglio degli Associati

Il Consiglio degli Associati è composto dai rappresentanti legali degli associati o loro delegati. Nomina i membri del Comitato di Gestione, approva le proposte di programma associativo e il relativo finanziamento, approva il piano di comunicazione e delibera su ogni altro atto generale di indirizzo e controllo pertinente con le finalità dell'ATS.

Le decisioni del Consiglio vengono assunte con voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti. Le sedute del Consiglio si intendono validamente costituite quando sono presenti almeno il 50% più uno dei componenti.

Il Consiglio si riunisce, su convocazione del Presidente, quando esso lo ritenga opportuno o su richiesta di almeno 1/3 dei soggetti costituenti. La convocazione avviene con preavviso di 5 giorni liberi di calendario o, in caso di urgenza, di 2 giorni.

3 - Comitato di Gestione

I membri del Comitato di Gestione, oltre al Presidente della Provincia di Cremona, vengono nominati dal Consiglio degli Associati in numero di 12 (dodici), fatta salva l'adesione di soggetti privati come specificato al successivo paragrafo, conformemente alle seguenti indicazioni:

- 1 rappresentante designato dalla Camera di Commercio di Cremona;
- 4 rappresentanti designati dalle Associazioni delle categorie economiche, uno per settore: agricoltura, artigianato, commercio e industria;
- 1 rappresentante designato dalle Associazioni sindacali;
- 6 rappresentanti designati dai Comuni, di cui uno designato dai comuni con popolazione tra 0 e 3.000 abitanti, uno designato dai comuni con popolazione tra 3.001 e 5.000 abitanti, uno designato dai comuni con popolazione tra 5.001 e 10.000 abitanti e i rappresentanti dei comuni di Cremona, Crema, Casalmaggiore; nella designazione i Comuni dovranno tener conto degli equilibri istituzionali, politici e territoriali.

Nel caso in cui soggetti privati (banche, etc..) aderissero all'ATS sarà loro riservata una rappresentanza pari a un ulteriore componente nel Comitato di Gestione.

Le decisioni del Comitato vengono assunte con voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti. Le sedute del Comitato si intendono validamente costituite quando sono presenti almeno il

50% più uno dei componenti.

Il Comitato si riunisce su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno 1/3 dei componenti. La convocazione avviene con preavviso di 3 giorni liberi di calendario o, in caso di urgenza, di 1 giorno.

Il Comitato ha il compito di elaborare e proporre al Consiglio il programma associativo, gli interventi e il relativo budget, nonché di seguirne lo svolgimento, verificare l'utilizzo dei fondi a disposizione e riferire al Consiglio almeno ogni sei mesi.

Il Comitato di Gestione per lo sviluppo e l'elaborazione delle iniziative e degli interventi si potrà avvalere di diversi "Team di progetto", gruppi di persone incaricate di operare collettivamente sotto la guida di un Direttore di Progetto, al fine di semplificare l'operatività e rafforzare l'insieme complessivo di competenze, abilità, idee e aree di competenza. All'interno dei membri del Team saranno presenti di diritto uno o più rappresentanti dei comuni interessati dalle iniziative e dagli interventi e progetti. Il "Team di progetto" presenterà al Comitato i risultati del proprio lavoro per la condivisione e l'eventuale approvazione definitiva.

Art. 5 (Impegni dei soggetti associati)

Gli Associati si impegnano a concordare le modalità, le forme e i tempi per la realizzazione congiunta di iniziative di promozione e valorizzazione del sistema economico, sociale e culturale della provincia di Cremona, finalizzate a determinare ogni e più ampia forma di partecipazione e di visibilità del brand Cremona.

Gli associati si impegnano, inoltre, a versare le quote associative annue fissate per ciascun soggetto nelle misure sotto indicate:

- € 5.000 Provincia di Cremona
- € 5.000 Camera di Commercio di Cremona
- € 2.500 Associazioni di categoria
- € 2.000 complessivamente dell'Associazioni sindacali
- € 0,10 ad abitante per i Comuni (con un minimo di € 100,00 e un massimo di € 5.000,00)
- € 1.500 eventuali Soggetti privati

Per l'attuazione di specifiche iniziative gli Associati definiranno il quadro del relativo concorso alla spesa anche con vincolo di destinazione.

Art. 6 (Doveri del Capofila)

L'associato Provincia di Cremona in quanto Capofila si impegna a:

- svolgere in favore dell'Associazione qualsiasi attività occorrente alla realizzazione degli obiettivi concordati, in quanto connessa alle proprie competenze, tenuto conto di quanto previsto all'articolo 4 che precede;
- garantire la disponibilità della sede e di ogni supporto logistico ed operativo per il funzionamento dell'ATS;
- coordinare gli aspetti amministrativi correnti ed i rapporti con gli associati
- rendicontare agli associati per il tramite del Comitato di gestione l'attività svolta nell'interesse dell'Associazione.

Art. 7 (Fondo Associativo)

Per il funzionamento dell'Associazione e delle relative attività viene costituito un "Fondo Associativo" con i contributi che i diversi soggetti associati sono tenuti a versare in conformità al precedente articolo 5.

Tale fondo è costituito presso la Provincia di Cremona che porrà in essere gli atti necessari per il raggiungimento degli scopi che verranno definiti, a norma dell'articolo 4 che precede, nei limiti delle dotazioni del fondo.

Art. 8 (Coordinamento e gestione)

Il coordinamento degli adempimenti amministrativi ed operativi, durante la realizzazione del progetto nel suo complesso è demandato alla Provincia di Cremona che le attuerà nel rispetto delle norme che la regolano ed in collaborazione con il Comitato di gestione di cui all'art.4 e secondo gli indirizzi degli associati.

Art. 9 (Durata)

L'Associazione ha durata fino al 31/12/2024. Alla scadenza gli Associati definiranno e regoleranno di comune accordo ed, in ogni caso, secondo le modalità previste dall'articolo 4, le posizioni ancora aperte riferibili all'attività associativa.

Art. 10 (Modifiche al presente atto)

Il presente accordo potrà essere modificato solo per atto scritto e sottoscritto da tutti gli Associati, preventivamente approvato secondo il rispettivo ordinamento proprio.

Art. 11 (Legge applicabile)

Il presente atto è stato oggetto di specifico esame e negoziazione tra le Parti, non trovano pertanto applicazione le disposizioni previste dagli articoli 1341 e 1342 del codice civile, avendo le Parti piena e consapevole conoscenza di tutti gli impegni ed obblighi rispettivi, che sono stati valutati ed assunti da esse in piena libertà.

Cremona, li